

# FEDERALISMO FISCALE, NUOVO SI' IN PARLAMENTO

*Via libera della commissione bicamerale  
al decreto sui fabbisogni standard  
di Comuni e Province. Bricolo: «Ora  
il nostro Paese è più vicino all'Europa»*

**FABRIZIO CARCANO**

Il Federalismo fiscale va avanti. Nonostante il momento di acuta tensione politica che sta attanagliando l'attività della maggioranza in Parlamento, le riforme, grazie all'incessante spinta propulsiva da parte dei ministri della Lega Nord, non si fermano e procedono nel loro iter parlamentare.

E così ieri pomeriggio la "madre di tutte le riforme", ovvero il Federalismo fiscale, la grande riforma studiata e scritta dal tandem **Umberto Bossi-Roberto Calderoli** (anzi la premiata ditta "Bossi-Calderoli", come l'ha definita lo stesso Senatur in diversi comizi) ha fatto segnare un altro importante passo avanti, con il via libera dato dalla commissione bicamerale per l'attuazione del Federalismo fiscale al parere positivo

per il decreto legislativo sui costi e fabbisogni standard di Comuni e Province.

La votazione si è conclusa 16-14 e decisivo è stato il voto dell'unico parlamentare finiano presente nella commissione bicamerale, il senatore **Mario Baldassarri**, presidente della Commissione Bilancio del Senato.

Un voto favorevole che rappresenta la concreta dimostrazione della bontà e dei contenuti di questa riforma importantissima e non più rinviabile, di fatto l'unico vero collante in grado in questo momento di cementare la maggioranza e consentire un voto congiunto dei parlamentari del Popolo della Libertà con quelli di Futuro e Libertà. Voto favorevole anche da parte dell'unico rappresentante degli altoatesini della Svp, **Helga Thaler**. Contrarie le opposizioni, inclu-

si i soliti centristi dell'Udc.

«Con questo voto - ha sottolineato il presiden-

te dell'organismo bicamerale, **Enrico La Loggia** - la Commissione prosegue, nei tempi giusti e con il dovuto approfondimento in sede parlamentare, il suo lavoro per consentire l'affermazione, nel nostro Paese, di un assetto di stampo federale».

Su sollecitazione dello stesso La Loggia, inoltre, è stato inserito nel provvedimento l'articolo 1 bis, grazie al quale i Comuni piccoli e piccolissimi attualmente privi di qualsiasi tipo di servizi essenziali sono messi in grado di poterli realizzare in tempi ragionevolmente brevi.

«Un esplicito invito al Governo - ha chiosato La Loggia - affinché venga data l'opportunità agli Enti locali di operare adeguate politiche

a tutela dell'infanzia».

La Lega Nord, con il vicepresidente della commissione bicamerale, il senatore vicentino **Paolo Franco**, sottolinea «l'importante passo avanti nel processo dell'attuazione della legge delega sul federalismo fiscale», ovvero un altro importante passo avanti compiuto da questa fondamentale riforma, attesa dai territori e dai cittadini da decenni e adesso vicino alla dirittura d'arrivo dopo nemmeno due anni e mezzo di legislatura.

Soddisfazione anche dai parlamentari del Pdl. «E' un altro grande passo verso il Federalismo che la maggioranza si è impegnata a realizzare per il bene del Paese», rivendica il vicepresidente dei deputati del Pdl, **Massimo Corsaro**. Mentre **Antonio Leone** (Pdl), vicepresidente della Came-

ra, osserva caustico: «Il Federalismo fiscale è argomento troppo importante per giustificare alcuni tatticismi politici del Pd, del tutto inadeguati in questo particolare momento». Intanto il ministro per gli Affari Regionali, **Raffaele Fitto**, fa notare: «Avanti con il Federalismo, che ha due obiettivi e cioè responsabilizzare gli amministratori e migliorare la qualità della spesa pubblica». «Con questo parere positivo - ha sottolineato anche **Federico Bricolo**, presidente della Lega Nord al Senato - si realizza un altro tassello importante per l'attuazione del Federalismo fiscale, una riforma che consideriamo fondamentale perché non solo fa diventare il nostro Paese più moderno e più vicino alle altre realtà europee ma anche perché spezza in maniera decisiva le ca-

tene del centralismo, della burocrazia e dell'assistenzialismo». «Ora manca solo il via libera definitivo da parte del Consiglio dei ministri - ha concluso Bricolo - un atto che auspichiamo avvenga presto e in linea con i tempi concordati per poter realizzare una riforma che i cittadini attendono da tempo».

*Il parere è stato approvato con 16 voti favorevoli, compreso quello di Futuro e Libertà. Fa così un importante passo avanti la madre di tutte le riforme, fermamente voluta dal tandem Bossi-Calderoli*

